

# Così la linea Due della metropolitana cambierà il volto di Barriera di Milano

→ La Linea 2 della metropolitana si prepara a cambiare il volto di Barriera di Milano. In primis, la piazza di fronte all'ospedale San Giovanni Bosco subirà un restyling totale: sopra l'ingresso verrà realizzato un enorme porticato che si estenderà fino ai giardini vicini. Nel centro servizi del nosocomio saranno realizzate una Casa della Salute, la sede del corso di laurea infermieristica e un micronido aziendale. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un impianto di riscaldamento centralizzato di quartiere in corso Taranto a opera dell'Atc. Poi ci sono le case: tra la stazione Rebaudengo e il nuovo scalo Vanchiglia verranno costruiti alloggi per 28mila persone. Tra le ipotesi c'è anche il trasferimento della Suism, la Facoltà di Scienze motorie.

«Scenari suggestivi - ha commentato Monica Cerutti (Sd) - offuscati però da un dubbio. La domanda immobiliare nella città di Torino riuscirà ad assorbire una così alta quantità di nuove edificazioni? Stiamo infatti pensando a un nuovo quartiere delle dimensioni di Ivrea. E su queste considerazioni stiamo preparando le nostre proposte emendative».

Intanto il Comune va avanti. «La costruzione della Linea 2 della metropolitana - ha spiegato

Mario Chiotasso, architetto di Finpiemonte, che si è occupato del piano di fattibilità - prevede un costo di 600 milioni di euro. Altrettanti ne serviranno per la riqualificazione e le costruzioni previste su quell'area». E se 300 milioni arriveranno dallo Stato, rimangono da trovare gli altri soldi. Due le ipotesi. La prima consiste nell'affidare a un unico operatore sia la costruzione della metropolitana sia i diritti edificatori (400mila metri quadrati) sull'area. Dalla realizzazione e vendita delle case e del centro commerciale previsto (circa 25mila metri quadrati) salterebbero fuori i soldi per la metro. La seconda ipotesi prevede invece di affidare metropolitana e diritti edificatori a due soggetti diversi. «Entrambe le simulazioni - ha aggiunto Chiotasso - hanno condizioni di rischio accettabili. I benefici si vedranno grazie alla creazione di quinte urbane, come il nuovo parco che collegandosi alla Colletta, creerà un'area verde di oltre un milione di metri quadrati. O come il Parco Botanico sulla copertura del tracciato della metropolitana: stile "Promenade Plantee" parigina con la differenza che qui potrebbe anche diventare pista ciclabile divisa in aree tematiche».

**Erica Di Blasi**

